



ORDINAZIONE DIACONALE 2018



CHIESA DI
PADOVA

XXX DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DI
ORDINAZIONE DIACONALE

PRESIEDUTE DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, SABATO 27 OTTOBRE 2018



ORDINANDI

1. GIOVANNI CASALIN
nato il 11 marzo 1992
della parrocchia di Santa Maria Maddalena
di Grumolo Pedemonte (Zugliano)
2. MARCO PIVA
nato il 5 ottobre 1984
della parrocchia di San Nicola Vescovo
di Bojon (Campolongo Maggiore)
3. PIERCLAUDIO ROZZARIN
nato il 17 giugno 1986
della parrocchia di Nostro Signore Gesù Cristo Re
in Padova

Alumni del Seminario Vescovile Maggiore di Padova

4. ANDREA NEGRIN
nato il 19 ottobre 1966
della parrocchia di San Bellino Vescovo e Martire
in Padova
5. NICOLA GABRIELE SCIARRELLI
nato il 31 agosto 1967
della parrocchia di San Bernardino da Siena Presbitero
di Busiago (Campo San Martino)
coniugato con Francesca Giuseppina Bianco

Candidati al Diaconato permanente

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

LO SPIRITO DEL SIGNORE

(L. Deiss)

Tutti:

R. Lo Spi-ri-to del Si-gno-re è su di
me; lo Spi-ri-to del Si-
gno-re mi con-sa-cra-to; lo
Spi-ri-to del Si-gno-re og-gi mi
man-da per an-nun-zia-re la pa-ce, la

Il commentatore:

Il rito di Ordine diaconale, celebrato entro il contesto dell'Eucaristia, si svolge al termine della Liturgia della Parola.

RITI DI ELEZIONE. Gli ordinandi Diaconi *vengono chiamati per nome* dai Responsabili della formazione: il loro «eccomi» è la risposta che essi danno al Signore Gesù. Il Vescovo sceglie questi uomini per l'Ordine del diaconato, dopo essersi accertato della loro compiuta formazione.

RITI DI ORDINAZIONE. Terminata l'omelia del Vescovo, gli eletti, di fronte alla Chiesa tutta, esprimono la volontà di assumere gli *impegni* che l'Ordine del diaconato comporta, rinnovando personalmente la *promessa di obbedienza* al Vescovo. Dopo aver invocato i Santi del cielo, mentre gli eletti sono prostrati a terra in segno di umile invocazione, il Vescovo *impone le mani* su ciascun eletto nel clima spirituale del più grande silenzio, manifestando con questo antichissimo gesto apostolico l'azione consacratoria dello Spirito Santo. Essa giungerà alla sua piena efficacia con la *Preghiera di Ordine*, conferendo l'Ordine del diaconato.

RITI ESPLICATIVI. I Parroci delle comunità cristiane di origine rivestono i nuovi Diaconi con la *stola* e la *dalmatica* diaconali. Il Vescovo, quindi, consegna a ogni Diacono il *Libro dei Vangeli* di cui è divenuto annunziatore. Infine i nuovi Diaconi scambiano l'*abbraccio di pace* con il Vescovo, segno visibile della pace di Cristo risorto; a questo segue l'abbraccio con alcuni Diaconi, segno del loro ingresso nell'Ordine diaconale.



Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
in questo giorno del Signore,
memoria viva della sua risurrezione,
la nostra gioia si fa più grande
per il dono dell'Ordinazione diaconale
di questi nostri figli carissimi.
Oggi la Chiesa ripete loro
« Coraggio! Àlzati, ti chiama! »,
quelle parole che sono rivolte al cieco di Gerico, Bartimeo,
perché abbia il coraggio di credere nella potenza di Gesù Cristo.
Questi uomini, per la stessa grazia di Cristo,
saranno resi Diaconi per l'imposizione delle mie mani,
e, con il ministero della Parola, dell'altare e della carità,
potranno servire il Signore, la Chiesa e i fratelli.
Eleviamo al Signore la nostra supplica,
e, celebrando la sua misericordia,
riconosciamo il nostro peccato,
chiedendone sinceramente perdono.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.
R̄. Contro di te abbiamo peccato.

V̄. Mostraci, Signore, la tua misericordia.
R̄. E donaci la tua salvezza.

La schola:

1. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunciare la buona novella ai poveri:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. R̄.
2. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunciare la la grazia che libera gli uomini:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. R̄.
3. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto a tutti i cuori afflitti:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. R̄.
4. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto ai poveri che sono nel pianto:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. R̄.
5. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per celebrare il suo amore fra i popoli.
Esulto di gioia in Dio, mio Salvatore. R̄.

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R̄. Amen.

La pace sia con voi.

R̄. E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Ř. Amen.

Kyrie

(H. J. Botor)

La schola:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

L'assemblea:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

La schola:



Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

L'assemblea:



Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

La schola:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

L'assemblea:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

Gloria

(H. J. Botor)

Il Vescovo:



Gló - ri - a in ex - cél - sis De - o.

La schola:



Et in ter - ra pax ho - mí - ni - bus bo - næ vo - lun -

La schola e l'assemblea:



tá - tis. Lau - dá - mus te. Be - ne - dí - ci - mus te.

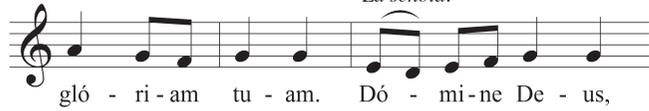


A - do - rá - mus te. Glo - ri - fi - cá - mus te.

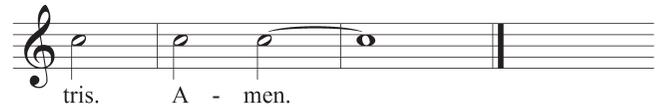
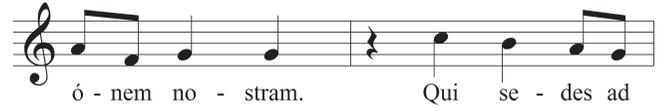


Grá - ti - as á - gi - mus ti - bi pro - pter ma - gnam

La schola:



La schola e l'assemblea:



Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio
insegni ai tuoi ministri
non a farsi servire, ma a servire i fratelli,
concedi a questi eletti al diaconato
di essere instancabili nel dono di sé,
vigilanti nella preghiera,
lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

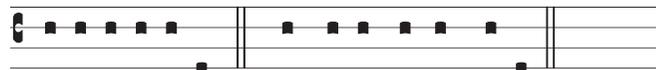
Prima lettura

Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.

Dal libro del profeta Geremia

31, 7-9

Così dice il Signore:
« Innalzate canti di gioia per Giacobbe,
esultate per la prima delle nazioni,
fate udire la vostra lode e dite:
“Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”.
Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione
e li raduno dalle estremità della terra;
fra loro sono il cieco e lo zoppo,
la donna incinta e la partoriente:
ritorneranno qui in gran folla.
Erano partiti nel pianto,
io li riporterò tra le consolazioni;
li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua
per una strada dritta in cui non inciampiranno,
perché io sono un padre per Israele,
Èfraim è il mio primogenito ».



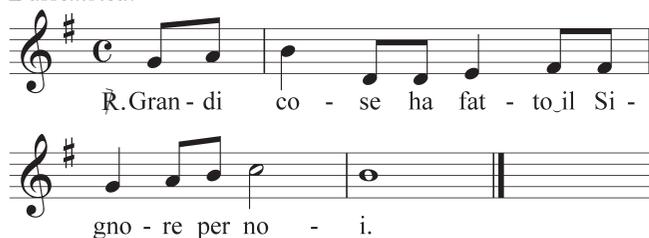
Pa-ro-la di Di- o. ℟. Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

L'assemblea:



R. Gran - di co - se ha fat - to il Si -
gno - re per no - i.

Il salmista:

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. R.

*Dal Salmo 125 (126)
(A. Randon)*

Allora si diceva tra le genti:
« Il Signore ha fatto grandi cose per loro ».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. R.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. R.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. R.

Seconda lettura

*Tu sei sacerdote per sempre,
secondo l'ordine di Melchisedek.*

Dalla lettera agli Ebrei

5, 1-6

Fratelli,
ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: « Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek ».



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

Il cantore:

Il salvatore nostro Cristo Gesù
ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita
per mezzo del Vangelo.

Cf. Gv 8, 12

L'assemblea:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Rabbunì, che io veda di nuovo!



Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Marco. R. Gloria a te, o Signore.

10, 46-52

IN quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: « Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! ».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: « Figlio di Davide, abbi pietà di me! ». Gesù si fermò e disse: « Chiamatelo! ». Chiamarono il cieco, dicendogli: « Coraggio! Àzati, ti chiama! ». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: « Che cosa vuoi che io faccia per te? ». E il cieco gli rispose: « Rabbunì, che io veda di nuovo! ». E Gesù gli disse: « Va', la tua fede ti ha salvato ». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea, mentre questa acclama:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Diacono:

Sedetevi.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione

Il Diacono invita gli ordinandi con queste parole:

Si presentino coloro
che devono essere ordinati diaconi.

Giovanni Casalin
della parrocchia di Santa Maria Maddalena
di Grumolo Pedemonte (Zugliano)

Marco Piva
della parrocchia di San Nicola Vescovo
di Bojon (Campolongo Maggiore)

Pierclaudio Rozzarin
della parrocchia di Nostro Signore Gesù Cristo Re
in Padova

Ciascun ordinando risponde:
Eccomi.

Il Diacono:
Alunni del Seminario Vescovile Maggiore di Padova.

Il Reverendo Monsignor Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Vescovile Maggiore, rivolgendosi al Vescovo dice:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli
siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte
presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Diacono riprende:

Andrea Negrin
della parrocchia di San Bellino Vescovo e Martire
in Padova

Nicola Gabriele Sciarrelli
della parrocchia di San Bernardino da Siena Presbitero
di Busiago (Campo San Martino)

Ciascun ordinando risponde:

Eccomi.

Il Diacono:

Candidati al Diaconato permanente.

*Il Reverendo Monsignor Raffaele Gobbi, Delegato Vescovile per il
Diaconato Permanente, rivolgendosi al Vescovo dice:*

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli
siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Il Delegato risponde:

Dalle informazioni raccolte
presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo conclude:

Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,
prima di ricevere l'Ordine del diaconato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa
per mezzo dell'imposizione delle mie mani
e con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato
con umiltà e carità
in aiuto dell'ordine sacerdotale,
e a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo,
custodire in una coscienza pura
il mistero della fede,
per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi agli eletti celibi:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato:
volete in segno della vostra totale dedizione
a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno
per il regno dei cieli
a servizio di Dio e degli uomini?

Gli eletti non sposati:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi nuovamente a tutti:

Volete, voi tutti, custodire e alimentare
nel vostro stato di vita
lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente
l'impegno della Liturgia delle Ore,
secondo la vostra condizione,
insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto
con il corpo e sangue di Cristo
volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Il Diacono:

Alzatevi.

Litanie dei santi

Il Vescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Signo-re, pie- tà. ij Cristo, pie- tà. ij Signo-re, pie- tà. ij



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, R̄. pre-ga per no- i.



San Miche- le, R̄. pre-ga per no- i.

San Gabriele, prega per noi.
Santi angeli di Dio, pregate per noi.

San Giovanni Battista, prega per noi.
San Giuseppe, prega per noi.
Santi patriarchi e profeti, pregate per noi.

Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.
Sant'Andrea, prega per noi.
San Giovanni, prega per noi.
San Luca, prega per noi.
San Marco, prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti, pregate per noi.

Santa Maria Maddalena, prega per noi.
Santi discepoli del Signore, pregate per noi.

Santo Stefano, prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia, prega per noi.
San Lorenzo, prega per noi.
San Claudio, prega per noi.

San Daniele,
Sant'Antonino [di Apamea],
San Bellino,
Sante Perpetua e Felicità,
Santa Giustina,
Sant'Agnese,
Santi martiri di Cristo,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

San Gregorio,
Sant'Agostino,
Sant'Atanasio,
San Basilio,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Prosdocimo,
San Massimo,
San Nicola,
San Fidenzio,
San Martino,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Venanzio Fortunato,
Santi Cirillo e Metodio,
Sant'Osvaldo,
San Gregorio [Barbarigo],
San Pio X,

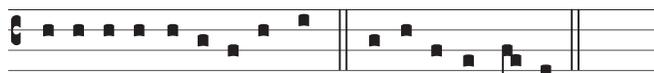
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Benedetto,
San Francesco,
San Domenico,
Sant'Antonio di Padova,
San Bonaventura,
San Bernardino da Siena,
San Francesco Saverio,
Sant'Ignazio di Loyola,
San Giovanni Maria [Vianney],
San Leopoldo da Castelnuovo,

prega per noi.
prega per noi.

Santa Caterina da Siena,
Santa Teresa di Gesù,
Santa Teresa di Gesù Bambino,
Santa Giuseppina [Bakhita],
Santi e sante di Dio,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.



Nella tu- a mise- ricordia, R. salva-ci, Si-gno-re.

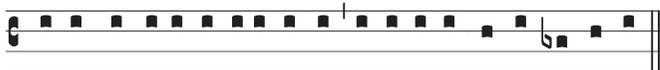
Da ogni male, salvaci, Signore.
Da ogni peccato, salvaci, Signore.
Dalla morte eterna, salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione, salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, R. ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.
Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
Benedici,
santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforti tutti coloro,
che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figli del Dio vivente, ascolta la nostra supplica. ij

Il Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
accompagna con il tuo paterno aiuto
la nostra azione sacerdotale,
e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

Imposizione delle mani e Preghiera di Ordinazone

Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordinazone sugli eletti viene conferito l'Ordine del diaconato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DI OGNI ELETTO
SENZA DIRE NULLA.

L'assemblea partecipa a questo solenne momento con il silenzio orante.

Quindi, il Vescovo recita la Preghiera di Ordinazone:

Dio onnipotente,
sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero,
assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno
e tutto disponi e rinnovi
con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore,
tua potenza e sapienza,
compì nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo
tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
varia e molteplice nei suoi carismi,
articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto
che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
cresca e si edifichi il nuovo tempio,
come in antico scegldesti i figli di Levi
a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.

Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
 guarda con bontà questi tuoi figli,
 che noi consacriamo come diaconi
 perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.



TI SUPPLICHIAMO, O SIGNORE,
 EFFONDI IN LORO LO SPIRITO SANTO,
 CHE LI FORTIFICHICI CON I SETTE DONI DELLA TUA GRAZIA,
 PERCHÉ COMPIANO FEDELMENTE L'OPERA DEL MINISTERO.

Siano pieni di ogni virtù:
 sinceri nella carità,
 premurosi verso i poveri e i deboli,
 umili nel loro servizio,
 retti e puri di cuore,
 vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta,
 sia un richiamo costante al Vangelo
 e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
 Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto,
 forti e perseveranti nella fede,
 siano immagine del tuo Figlio,
 che non venne per essere servito ma per servire,
 e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

Il Diacono:
 Sedetevi.

Riti esplicativi

Vestizione degli abiti diaconali

I Parroci delle parrocchie di origine degli Ordinati li rivestono della stola diaconale e della dalmatica.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l'

Antifona

DEUS CARITAS EST

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:

℞. De - us ca - ri-tas est, De - us
 ca - ri-tas est et qui ma - net in ca-ri-
 ta - te in De - o ma - net et De - us
 ma - net in e - o.

Dio è amore;
 chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

La schola:

1. Diligamus invicem quoniam caritas ex Deo est
et omnis qui diligit ex Deo natus est et cognoscit Deum. *℞.*

2. In hoc apparuit caritas Dei in nobis
quoniam Filium suum unigenitum misit Deus in mundum
ut vivamus per eum. *℞.*

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio:
chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi:
Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito
perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna a ciascuno degli Ordinati il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:

Two staves of musical notation in G major, 4/4 time. The first staff contains the lyrics: *℞.* De - us ca - ri - tas est, De - us. The second staff contains the lyrics: ca - ri - tas est et qui ma - net in ca - ri -

Two staves of musical notation in G major, 4/4 time. The first staff contains the lyrics: ta - te in De - o ma - net et De - us. The second staff contains the lyrics: ma - net in e - o.

Dio è amore;
chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

La schola:

3. Si sic Deus dilexit nos
et nos debemus alterutrum diligere. *℞.*

4. Videte qualem caritatem dedit nobis Pater
ut filii Dei nominemur et sumus. *℞.*

Se Dio ci ha amati così,
anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio di pace, dicendo:

LA pace
sia con te.

L'ordinato risponde:
E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno i Diaconi presenti.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano:



R. De - us ca - ri - tas est, De - us
ca - ri - tas est et qui ma - net in ca - ri -
ta - te in De - o ma - net et De - us
ma - net in e - o.

5. Diligamus invicem quoniam caritas ex Deo est
et omnis qui diligit ex Deo natus est et cognoscit Deum. R.

6. In hoc apparuit caritas Dei in nobis
quoniam Filium suum unigenitum misit Deus in mundum
ut vivamus per eum. R.

7. Si sic Deus dilexit nos
et nos debemus alterutrum diligere. R.

8. Videte qualem caritatem dedit nobis Pater
ut filii Dei nominemur et sumus. R.

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio:
chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi:
Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito
perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

Se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Il Diacono:

Alzatevi.

Professione di fede (Simbolo detto «degli Apostoli»)

Il Vescovo:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,

Tutti:

creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

UBI CARITAS
(O. Gjeilo)

La schola:

℞. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

℣. Congregavit nos in unum Christi amor.

Exsultemus, et in ipso iucundemur.

Timeamus et amemus Deum vivum.

Et ex corde diligamus nos sincero.

℞. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

Congregavit nos in unum Christi amor.

Amen.

Dov'è la vera carità, là Dio è presente.
Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.
Dov'è la vera carità, là Dio è presente.
Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Amen.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℞. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli, Padre santo, i nostri doni
in questo memoriale del Cristo tuo Figlio,
che nell'ultima cena
volle lavare i piedi ai suoi discepoli
e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale,
siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore
nel servizio dei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio dell'Ordine

Cristo sorgente di ogni ministero nella Chiesa

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta lodarti e ringraziarti,
Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,
da cui proviene ogni paternità,
nella comunione di un solo Spirito.

In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote,
servo obbediente, pastore dei pastori,
hai posto la sorgente di ogni ministero
nella vivente tradizione apostolica
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.

Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituischi i dispensatori dei santi misteri,
perché in ogni parte della terra sia offerto il sacrificio perfetto
e con la parola e i Sacramenti si edifichi la Chiesa,
comunità della nuova alleanza, tempio della tua lode.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua gloria:

Sanctus

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:

San - ctus, San - ctus, San - ctus,
Dó - mi - nus De - us Sá - ba - oth.
Ple - ni sunt cæ - li et ter - ra gló - ri - a
tu - a. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -
sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
sán - na, ho - sán - na. Ho -
na. Be - ne - dí - ctus qui

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santificare l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni, qui
ve - nit, qui ve - nit in nó - mi - ne
Dó - mi - ni. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -
sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
sán - na, ho - sán - na. Ho -
na. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -
sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
sán - na, ho - sán - na. Ho - na.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta all'assemblea il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:
Mistero della fede.

L'assemblea:



Annunzia-mo la tua morte, Signo-re proclama-mo la
tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:
Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio Barbarigo, san Pio X
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero
i nostri fratelli Giovanni, Marco, Pierclaudio,
Andrea e Nicola Gabriele,
oggi ammessi all'Ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
 che hai convocato alla tua presenza
 nel giorno in cui il Cristo
 ha vinto la morte
 e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
 tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
 e tutti i giusti che, in pace con te,
 hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,
 in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio,
 doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre
 onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e
 glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R. Amen.

La schola:
 Amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

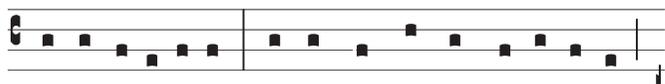
Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
 e formati al suo divino insegnamento,
 osiamo dire:

Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si- a san-ti-fi-ca-to
 il tuo no-me, venga il tuo regno, si- a fat-ta la tu-
 a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci
 og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a
 noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,

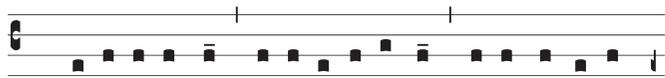


ma li-be-ra-ci dal ma-le.

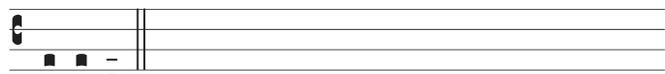
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu- o è il regno, tu- a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

℞. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnus Dei

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:



A - gnus De - i, qui tol - lis pec-cá - ta

mun - di: mi - se - ré - re no - bis,
 mi - se - ré - re no - bis. A - gnus
 De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di:
 mi - se - ré - re no - bis, mi - se - ré - re
 no - bis. A - gnus De - i, qui
 tol - lis pec - cá - ta mun - di: do - na no - bis
 pa - cem, do - na no - bis pa - cem,
 do - na no - bis pa - cem, do - na no - bis

pa - cem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
 Ecco l'Agnello di Dio,
 che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
 ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI
(J. Akepsimas)

Tutti:

✠. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,
 a te glo - ria, Ge - sù!
 Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,



1. Ti sei donato a tutti,
corpo crocifisso;
hai dato la tua vita,
pace per il mondo. *℞.*

2. Hai condiviso il pane
che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame
tu prometti il Regno. *℞.*

3. Tu sei fermento vivo
per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo
nelle nostre mani. *℞.*

4. Venuta la tua ora
di passare al Padre,
tu apri le tue braccia
per morire in Croce. *℞.*

5. Per chi ha vera sete
cambi l'acqua in vino.
Per chi si è fatto schiavo
spezzi le catene. *℞.*

6. A chi non ha più nulla
offri il vero amore:
il cuore può cambiare,
se rimani in noi. *℞.*

7. In te riconciliati
cielo e terra cantano!
Mistero della fede:
Cristo, ti annunciamo! *℞.*

TI BENEDICA IL SIGNORE
(*J. Rutter*)

La schola:
Ti benedica il Signore,
risplenda la luce del suo volto su te
e possa darti grazia,
la sua luce su di te.
Il suo volto egli su di te farà brillare.
E ti dia pace. Amen.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:
Preghiamo.
O Padre, che ci nutri con il corpo
e il sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi ministri
di essere fedeli dispensatori della parola,
dei sacramenti e della carità
per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
℞. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che vi ha chiamato
al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
vi renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente i poveri e i sofferenti.

℟. Amen.

Egli che vi ha affidato il compito
di predicare il Vangelo di Cristo,
vi aiuti a essere con tutta la vostra vita
autentici testimoni della sua parola.

℟. Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere costruttori di verità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

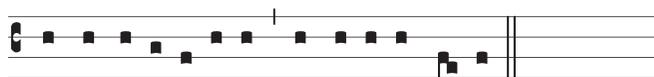
℟. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di- o.

Canto

CANTATE DOMINO

(V. Miserachs)

La schola:

Cantate Domino canticum novum,

cantate Domino omnis terra.

Quoniam magnus Dominus et laudabilis nimis,
quoniam terribilis est super omnes deos.

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore da tutta la terra.

Poiché grande è il Signore e degno di ogni lode,
poiché è terribile sopra tutti gli dei.

In copertina:

CRISTO RIDONA LA VISTA AL CIECO DI GERICO

GIANDOMENICO TIEPOLO

1750 - 1752

HALLSBOROUGH GALLERY, LONDRA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano - ufficio grafico La Difesa del popolo

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

